CORIO

Ufo nei cieli della Val Malone Il Governo: «Un solo aereo»

Ieri, a Roma, il sottosegretario alla Difesa ha risposto all'onorevole Bonomo
Si sarebbe trattato di un tornado in addestramento, ma le perplessità restano

Mauro Michelotti/CORIO

Alla fine, uno solo sarebbe l'aereo transitato sui cieli della Val Malone intorno alle 23 di mercoledì 6 giugno. Niente ufo, non una coppia di caccia all'inseguimento dell'oggetto volante non identificato, ma un singolo, solitario velivolo Tornado «in missione addestrativa notturna, regolarmente pianificata, che prevedeva un avvicinamento all'aeroporto di Torino Caselle» Questa la risposta data all'onorevole Francesca Bonomo, del Pd, ed al collega Alberto Pagani, da Raffaele Volpi, sottosegretario alla Difesa della Lega, nell'ambito del question time discusso ieri pomeriggio, giovedì, a Roma, proprio in commissione Difesa.

Un tornado attraversa i cieli a grande velocità

L'INTERROGAZIONE PARLAMENTARE

I due parlamentari avevano chiesto delucidazioni in merito a quanto accaduto nella tarda serata di inizio giugno nei cieli sopra Corio. Una vicenda che aveva avuto vasta eco, alimentando tutta una serie di supposizioni, anche perché, inizialmente, le risposte fornite da chi era deputato a darle, invece di chiarire avevano ingarbugliato, e di molto, la matassa.

«Il bagliore ed il boato percepiti dalla popolazione potrebbero ricondursi alla manovra di normale avvicinamento alla pista eseguita dal velivolo e, più in particolare, alla "ri-partenza" che prevede, per poter effettuare la salita in totale sicurezza, l'uso della massima potenza del motore, incluso l'impiego del postbruciatore - ha precisato Volpi - . È il caso di sottolineare che tali manovre sono state condotte nel totale rispetto della normativa vigente e delle limitazioni in materia. L'utilizzo degli spazi aerei è programmato dall'Aeronautica militare giornalmente e ogni pianificazione è comunicata anche alle competenti autorità dell'aviazione civile che devono conoscere l'entità del traffico aereo militare e i dettagli del piano di volo, sia per esigenze organizzative che di sicurezza».

Il bagliore e il boato frutto della manovra di avvicinamento alla pista d'atterraggio

SPAZI PIANIFICATI DALL'AERONAUTICA

«Quanto all'informazione preventiva, da parte delle autorità militari, nei confronti della popolazione in occasione dello svolgimento di attività addestrative con velivoli, è già prassi di Forza armata dare pubblico preavviso di ogni esercitazione di rilievo - ha aggiunto il sottosegretario - . Nel caso in esame, si è trattato di una missione addestrativa di un singolo velivolo che ha utilizzato le normali traiettorie di volo che non ricade nelle casistiche sopra esposte». «Forse sarebbe stato meglio avvisare gli amministratori locali, così avrebbero potuto tranquillizzare i propri cittadini - è il commento di Francesca Bonomo - . Certo è strano il fatto che l'Enav fosse informata: perché allora non è stato subito chiarito da loro l'episodio e anche da parte dell'Aeronautica quando sono stati interpellati? Ci sono voluti un esposto alla Procura della Repubblica, un'interrogazione parlamentare e decine di denunce alle forze dell'ordine per avere una risposta esaustiva. Speriamo che tutto questo non si ripeta in futuro». —

RIVAROLO

La rotonda di cascina Vittoria, lavori al via

RIVAROLO CANAVESE

È arrivato a buon punto l'iter amministrativo che porterà alla costruzione, della rotatoria in località Cascina Vittoria, situata a metà strada tra i Comuni di Rivarolo e di Bosconero, all'incrocio delle strade provinciali 460 del Gran Paradiso e 87 di Bosconero.

Si è chiuso l'avviso pubblico di manifestazione di interesse, a breve sarà aperto il procedimento per individuare il miglior offerente, al termine del quale sarà reso noto l'aggiudicatario dell'intervento. L'inizio dei lavori, finanziati dalla Città metropolitana di Torino con un investimento di 150 mila euro, è previsto per l'autunno.

La nuova rotatoria sarà composta di tre rami, avrà il diametro esterno di 32 metri e la carreggiata larga 7 metri, affiancata da due banchine larghe un metro a destra e 50 centimetri a sinistra. L'illuminazione sarà fornita da lampade a led. Si tratta di un' opera attesa da molti anni più volte sollecita dai sindaci di Rivarolo e di Bosconero . —

RIVAROLO

Nella cornice dell'Anffas serate letterarie d'autore Storia del campanile

RIVAROLO CANAVESE

Un' importante realtà che, oltre ad accogliere persone che nella vita fanno più fatica, si conferma come preziosa risorsa che si integra sempre di più con il territorio circostante, arrivando ad ospitare anche manifestazioni culturali di grande spessore. La Fondazione comunità La Torre Anffas di corso Indipendenza, a Rivarolo, ha nuovamente aperto le sue porte alla cittadinanza per un evento di rilievo, "I luoghi e la lettura: serate d'autore", quarta rassegna letteraria estiva all'aperto. L'importanza dell'iniziativa è stata legata, in particolare, a due celebrazioni: i sessant'anni di attività dell'Anffas nazionale ed i cinquant'anni dell'istituzione della biblioteca civica Domenico Besso Marcheis.

Cerrano, Storace e Rostagno

Per l'occasione, nella piazzetta Torre dell'Anffas, dove si trova il campanile di San Desiderio, risalente al XII secolo, tornato recentemente all'antico splendore grazie al restauro curato dall'architetto Arnaldo Conta Canova, sono state presentate due opere letterarie: "Capre 2.0" di Marzia Verona e "Leggende del Canavese" di Beppe Valperga.

La serata è stata introdotta dai saluti ufficiali di Giandario Storace, vice presidente dell'Anffas rivarolese, del sindaco della città, Alberto Rostagno, e del responsabile della biblioteca cittadina, Riccardo Cerrano, ed è proseguita con la vera storia del campanile raccontata a cura degli rappresentanti della Comunità La Torre.

«C'era una volta, nel paese di Riparolium, una borgata di contadini laboriosi e artigiani eccellenti, che avevano costruito alcune case prima di Vesignano. Intorno all'anno 1100, nel verde della campagna, spiccava una chiesetta bianca, ma da lontano si vedeva ancora meglio il suo splendido campanile». Con questi versi inizia la storia del titolo "La torre dei desideri", che è stata sottolineata da applausi scroscianti e meritati dal numeroso pubblico intervenuto. —

C.C.

CUORGNÈ

Riaperta via Arduino, revocata l'ordinanza

CUORGNÈ

È stata revocata mercoledì l'ordinanza di chiusura al transito veicolare e pedonale nel tratto di via Arduino, dall'incrocio con piazza San Giovanni e con l'intersezione di piazza Azario, emessa domenica in seguito al sopralluogo effettuato dai Vigili del fuoco di Ivrea, intervenuti su segnalazione di un residente preoccupato dalle condizioni in cui versa un vecchio caseggiato a ridosso della torre quadrata per il quale, peraltro, i proprietari avevano già previsto un progetto di ristrutturazione. I pompieri avevano segnalato la presenza di una fessura sommitale nel fabbricato, prospiciente la via, e per motivi di sicurezza e incolumità pubblica era stato inibito il transito veicolare nel tratto interessato. Ora, partito l'intervento di ristrutturazione dei privati, l'ordinanza è stata revocata ed è stato istituito temporaneamente il divieto di sosta con rimozione forzata di fronte allo stabile in questione fino al termine dei lavori. —

C.C.

PRANZO DI FERRAGOSTO
PROSCIUTTO CRUDO CON MELONE
CARNE CRUDA ALL'ALBESE
PEPERONI ALLA CANAVESANA
VITELLO IN SALSA TONNATA
TORTINO DI ZUCCHINE
FRITTO MISTO ALLA PIEMONTESE
DESSERT
VINI INCLUSI EURO 25
MENU' BABY € 10

Stella Bianca
HOTEL/RISTORANTE **
RISTORANTE PIZZERIA
ANCHE DA ASPORTO
VIA SCARMAGNO 7 - BESSOLO
TEL. 0125.712875 339.2699126
APERTO TUTTE LE SERE
DOMENICA ANCHE A PRANZO
CHIUSO IL MARTEDI'

NUOVO PIZZAIOLO !!!
E ...NUOVE PIZZE
CON IMPASTO TRADIZIONALE
O CON FARINA INTEGRALE
DAL LUNEDI' AL VENERDI'
MENU' DI PESCE € 16
TUTTE LE DOMENICHE A PRANZO
MENU' DEGUSTAZIONE AD € 25